

Lavoro sindacato

TV USA

Abc in difficoltà per lo sciopero di 2000 dipendenti

Lo sciopero di 2000 dipendenti del canale tv Abc, scesi in strada dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, ha funestato l'inizio delle trasmissioni in formato digitale. Lo sciopero, che durerà 24 ore, è iniziato alle 5 di ieri mattina ed ha impedito ad uno dei più popolari programmi della rete, «Good Morning America», di andare in onda. L'agitazione bloccherà la trasmissione del posticipo di football americano Philadelphia Eagles-Dallas Cowboys, con una perdita di molti milioni di dollari in mancati introiti pubblicitari.

Philips, nel 2002 chiusi 50 impianti

In Italia dove le attività sono vicine a zero nessuna conseguenza



Cor Boonstra Fred Ernst/Reuters

ROMA La Philips chiuderà oltre 50 impianti entro il 2002, portando il totale a 160/170, contro i 226 previsti per la fine di quest'anno. Il portavoce della multinazionale olandese, Ben Geerts, non ha però fornito indicazioni su quale sarà l'impatto occupazionale del progetto né precisato quali saranno le regioni maggiormente colpite. «Il piano non è ancora così dettagliato», si è limitato ad affermare. La Philips ha già chiuso quest'anno 25 dei suoi 244 impianti e altri 18 dovrebbero cessare l'attività entro la fine di dicembre.

La ristrutturazione della Philips, annunciata dal presidente Cor Boonstra in un colloquio apparso ieri sul «Financial Times», non dovrebbe avere effetti sull'Italia, dove la multinazionale olandese ha ri-

dotto quasi a zero le sue attività produttive. I circa 1.400 dipendenti occupati nel nostro Paese nell'amministrazione e nel commerciale dovrebbero quindi essere risparmiati dalla «cura». «Non dovrebbero esserci effetti», ha detto questo pomeriggio una portavoce della controllata italiana.

Nel nostro Paese, infatti, la Philips ha già provveduto negli anni scorsi a ristrutturare e a chiudere. L'ultima dismissione, quella di una fabbrica di televisori a Monza ceduta al mollificio Cima, risale all'anno scorso. Attualmente l'attività produttiva del colosso olandese in Italia è limitata ad un piccolo impianto per la produzione di lampadine ad Alpiignano (Torino), dove lavorano circa 100 dipendenti.

Parastato, oggi arriva il contratto

Un aumento medio di circa 140 mila lire, 35 ore per i turnisti e avvio della previdenza integrativa: su queste basi secondo i sindacati - dovrebbe essere raggiunto oggi l'accordo per il rinnovo del contratto dei parastatali. I lavoratori interessati sono circa 70 mila e sono in gran parte i dipendenti dell'Inps, dell'Inail, dell'Inpdap, dell'Acis e della Croce Rossa. L'accordo per i ministeriali, raggiunto la scorsa settimana, ha di fatto spianato la strada al rinnovo di tutti i contratti del pubblico impiego. Dopo il parastato, infatti, mercoledì, 4 novembre, dovrebbe essere la volta degli enti locali. Restano ancora aperti invece i contratti della Sanità e della scuola che, sia per numero di addetti sia per la rilevanza dei due comparti, costituiscono i settori più importanti. E anche quelli in cui il negoziato potrebbe essere più ingarbugliato anche a causa della connessione forte con i processi di riforma.

Alfa Avio Pomigliano, scontro sull'orario

La Fiat introduce turni notturni e sabato lavorativo senza accogliere le richieste sindacali. Adesione massiccia allo sciopero indetto dalle Rsu. Fismic e Uilm per l'accordo separato

ANGELO FACCINETTO

MILANO Prove di conflitto all'Alfa Romeo Avio, 1.400 dipendenti tra gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco e di Acerra, proprio in vista della ripresa del confronto per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici prevista per oggi. Al centro, la scelta dell'azienda - passata da due anni da Finmeccanica al gruppo Fiat - di procedere unilateralmente all'introduzione dei 18 turni settimanali, notti e sabati compresi. Una scelta contro la quale le Rsu, con decisione a maggioranza, hanno risposto con gli scioperi - l'ultimo ieri, di un'ora e mezza - ai quali ha partecipato la

quasi totalità degli operai.

La vicenda inizia a luglio, quando l'azienda chiede l'introduzione di nuovi turni di notte e dei sabati lavorativi. Fiom, Fim, Uilm e Fismic si siedono al tavolo delle trattative e avanzano richieste precise. Si alla flessibilità d'orario a fronte di un aumento dei volumi produttivi, anche per mettere fine al frequentissimo e massiccio ricorso allo straordinario nelle gior-



BRACCIO DI FERRO
Prove generali per il confronto che oggi si apre sul contratto

incrementi salariali per il lavoro notturno. E al rafforzamento dei diritti delle Rsu all'interno degli stabilimenti. Un atteggiamento in sintonia con quanto previsto nella piattaforma rivendicativa

per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Che proprio nel controllo degli straordinari finalizzato alla creazione di nuova occupazione ha uno dei suoi punti forti.

Il nove settembre, però, l'azienda dice no. Sulla possibilità di nuove assunzioni non chiude completamente la porta, ma - spiega il segretario Fiom di Pomigliano d'Arco, Luigi Nuzzi - rinvia ad un futuro imprecisato. Mentre la nuova struttura degli orari la vuole subito. Una decisione che il sindacato ritiene inaccettabile. Così, tre settimane fa, Alfa Avio decide di procedere unilateralmente. Dal due novembre, il via alle flessibilità nei reparti di revisione motori;

dal due gennaio, 18 turni settimanali e sabati lavorativi ovunque. Un atteggiamento che - sottolinea in un documento il coordinamento Fiom - in casa Fiat non ha precedenti nella storia delle relazioni sindacali. E che produce una frattura nel sindacato. Con Uilm e Fismic disponibili ad un accordo separato e le Rsu che, a maggioranza, decidono per lo sciopero. Preoccupate che la Fiat, col suo atteggiamento, voglia lanciare un segnale preciso in vista del contratto. «Se passano i 18 turni settimanali senza accordo a Pomigliano - dice Nuzzi - possono passare ovunque». E intanto annuncia una richiesta di intervento al neo ministro del Lavoro, Bassolino.



Alcune immagini dell'Alfa di Pomigliano



Chi gioca al Lotto sostiene l'arte*

*300 miliardi di lire ogni anno per il nostro Patrimonio artistico e culturale.

GIOCO DEL
LOTTO

Vincere è un gioco.

